

## ANPI – LEGNANO – ASSEMBLEA ANNUALE 23 GENNAIO 2010

Prima di iniziare la lettura della relazione per questa nostra assemblea annuale, voglio rivolgere un pensiero affettuoso e riconoscente a quei nostri associati che nel corso di questi ultimi 12 mesi ci hanno lasciato. In particolare onoro la memoria di **Samuele Turconi**, il partigiano “Sandro” che comandò il gruppo di partigiani nello scontro a fuoco contro i fascisti alla Cascina Mazzafame. Il suo attaccamento ai valori che l’ANPI, ci sia di costante esempio. E permettetemi un pensiero personale a **Licio Rampinini**, al quale mi univa un legame di parentela e di lunga militanza politica.

Un abbraccio a quanti non sono qui oggi, trattenuti altrove dal peso degli anni e dalla malferma salute che hanno posto impedimento alla loro partecipazione. Sentiamoli con noi, grati a loro per il tanto lavoro che hanno dedicato alla nostra sezione.

Ringrazio coloro che, pur non essendo iscritti all’ANPI, hanno voluto onorarci della loro presenza. Ed ora un caro saluto al nostro presidente regionale **sen. Antonio Pizzinato**, che nonostante gli onerosi impegni regionali e nazionali, ha voluto privilegiare con la sua attenzione i lavori di questa nostra assemblea.

Abbiamo svolto la nostra attività nell’anno trascorso, avendo come guida le indicazioni scaturite dall’ultima Conferenza Associativa Regionale e dalla Conferenza Nazionale di organizzazione del 2009, che si sono concluse ricche di suggerimenti operativi per far vivere i valori della Resistenza e per la difesa della Costituzione.

La situazione generale nella quale ci troviamo ad operare è tutt’altro che confortante. In campo internazionale i fatti dimostrano che la soluzione militare per sanare i contrasti ed i focolai di guerra è ben lontana da una soluzione positiva, certo non è la migliore praticabile, sia per l’alto sacrificio di vite umane che essa comporta, sia per il grande dispendio di risorse sicuramente più accettabili se devolute in aiuti umanitari.

Giusta quindi la posizione dell’ANPI per un necessario confronto internazionale che privilegi il metodo politico come strumento di composizione delle situazioni in atto.

Nel nostro Paese il quadro politico ed economico si è deteriorato ulteriormente. La crisi è tutt’ora in atto e si riflette sul lavoro e sulla possibilità per le famiglie di condurre un’esistenza libera e dignitosa come scritto nella nostra Costituzione. La degenerazione politica, la crisi delle istituzioni, la decadenza morale, incidono pesantemente sul nostro Paese e sulla sua immagine all’interno ed all’esterno dei confini. Trovano così spazio i revisionismi, i negazionismi della nostra recente storia, il razzismo neofascista. Una situazione carica di rischi, che trova una resistenza troppo modesta, troppo silenziosa. E’ evidente che occorrono una opposizione più forte ed unita, una maggior presenza dei cittadini nella politica, una più diffusa capacità di comprendere e reagire nei fatti.

L’ANPI non vuol certo sostituirsi ai partiti, non è il suo compito. Ma è comprendendo a fondo la situazione in cui ci troviamo, che, come Associazione, possiamo dare un valido contributo alla soluzione dei problemi che gravano sulle spalle dei cittadini, specie i meno abbienti.

E' evidente che la nostra linea di difesa deve attestarsi sulla Costituzione e sul sistema di valori e istituti che la compongono; ma è altrettanto evidente che non basta la difesa, bisogna pretenderne il rispetto e l'attuazione dei principi. Essa non può essere stravolta nel suo sistema e, soprattutto, nei suoi valori fondamentali.

In questo quadro c'è un ampio spazio per l'azione dell'ANPI, Associazione legata alla memoria ed ai suoi ideali, ma al tempo stesso rinnovata ed adeguata ai tempi. Come dicevo prima, noi non siamo un partito e non dobbiamo invadere lo spazio dei partiti. Ma abbiamo tre obiettivi importanti da perseguire: **La memoria – La difesa “attiva” della Costituzione – Il risveglio della coscienza critica dei cittadini. – Questa deve essere per noi “la nuova Resistenza”.**

Allo scopo dobbiamo ricercare e rafforzare i nostri legami ed il nostro modo di operare rapportandoci con le forze democratiche, le istituzioni, i sindacati, il mondo del lavoro, le scuole, i giovani, l'universo associativo e del volontariato sia laico che di ispirazione religiosa, assimilandone, per quanto ci compete, i valori di cui ciascuno, nella propria specificità, ne è portatore. Dobbiamo sempre più aprirci all'esterno, come ci insegna la nostra Associazione che, per sua natura, da sempre ci ha abituati a guardare aldilà del nostrouscio di casa. Oggi, come ANPI, siamo forse l'unica forza con saldi principi e capacità unificanti.

Il campo di lavoro per noi è ampio e necessita di tutte le nostre energie, allargate il più possibile. Dobbiamo sempre meglio comprendere che l'ANPI deve diventare l'associazione di tutti coloro che condividono oggi i nostri valori, indipendentemente dal loro percorso passato, dal colore del fazzoletto portato al collo, dal loro credo religioso. Noi sentiamo il dovere di onorare tutti i partigiani legnanesi che persero la vita per la libertà, indipendentemente dalle formazioni in cui combatterono, considerandoli tutti, indistintamente, nostri martiri.

ANPI, casa di tutti. Ma in questa casa ci si deve stare bene, sentirsi a proprio agio, sentirsi apprezzati e valorizzati secondo le proprie capacità, componenti alla pari di un comune organismo con obiettivi comuni.

### **Attività 2009 – 2010**

#### Tesseramento:

Sarà il vice presidente Sergio Comerio, che è responsabile del gruppo di lavoro, ad essere più preciso in merito. In generale il numero degli associati varia da anni di poche unità. Vi sono tessere non rinnovate, generalmente di iscritti troppo anziani non più motivati, qualcuno che si allontana per motivi estranei alla sezione, decessi. Tuttavia altri ne arrivano e quest'anno già abbiamo 10 nuovi tesserati. Sicuramente ognuno di noi è chiamato a fare di più perché la nostra sezione abbia sempre più associati.

#### Gite-pellegrinaggio –

Il gruppo di lavoro sta elaborando un programma in merito. Rimanendo invariata la nostra presenza a Fondotoce il prossimo giugno, anche quest'anno non sarà possibile fare manifestazioni che durino più di una giornata, per via degli alti costi del pullman e dei pernottamenti. In merito sentiremo l'intervento di Primi.

Con l'invio a tutti gli iscritti degli auguri per il nuovo anno, seppure in modo sintetico, è stato riportato l'elenco delle attività che la nostra sezione ha svolto lo scorso anno. Evito di rileggerlo. Vorrei però sottolineare alcuni obiettivi che abbiamo raggiunto, anche con pesanti sacrifici finanziari.

- è stato realizzato in 1500 copie il libro "Giorni di guerra – Legnano 1939/1945" degli autori Alberto Centinaio, Nicoletta Bigatti e Giorgio Vecchio., frutto di lunghe ricerche storiche sulla nostra zona dagli anni bui della guerra fino alla Resistenza e la Liberazione.

- abbiamo acquistato lo stendardo della sezione, che ne era priva

- abbiamo acquistato un nuovo computer in sostituzione di quello, ormai vecchio, che ci era stato dato in uso dall' Amministrazione comunale.

- è partito in modo molto soddisfacente il nostro sito [www.anpilegnano.it](http://www.anpilegnano.it) curato dal giovane associato Isacco Colombo, al quale esterniamo l'apprezzamento della sezione per il suo lavoro.

- sabato scorso, abbiamo presentato al palazzo Leone da Perego il DVD professionale dal titolo "camminavamo con l'anima in spalla" con recenti interviste ai partigiani ancora in vita.

Purtroppo Samuele Turconi non è rimasto tra noi per il tempo necessario a rivedersi nel filmato.

Manifestazione credo molto riuscita, inframezzata da musica e canti partigiani del gruppo i Numantini (sempre disponibile per le nostre iniziative), con la presenza dell'Assessore alla Cultura avv Maurizio Cozzi, col vice presidente della Fondazione Ticino-Olona (che ci ha aiutato finanziariamente), con molti studenti e molte persone (anche in piedi). Le copie del DVD sono andate subito esaurite. Con l'aiuto della Camera del Lavoro ne avremo delle altre per chi ne fosse interessato.

A questo punto credo giusto ringraziare gli associati Nicoletta Bigatti ed Alberto Centinaio del gruppo "memoria storica" per il lungo lavoro svolto in interviste, spostamenti, commento storico. La sezione apprezza quanto hanno fatto, sottraendo gratuitamente molte ore alla propria attività quotidiana, una di professionista e l'altro di imprenditore. Vogliano quindi che ricordino il nostro grazie, con una semplice targa che consegneremo loro, esauriti gli argomenti di rito della nostra assemblea.

- L'impegno profuso verso la scuola è stato, penso, proficuo. Molti sono stati gli interventi nelle scuole di vario grado e lo scorso anno il numero degli studenti e docenti con cui abbiamo parlato di Costituzione e Resistenza è stato di 2700. Se consideriamo che solo quattro anni fa questo numero è stato di circa 500, possiamo meglio apprezzare il sacrificio di quanti compongono il "gruppo scuola" che, a volte, si è trovato impegnato sia al mattino che al pomeriggio in incontri con gli studenti. Un gruppo di questi, coi loro docenti scelti in rappresentanza di tutte le superiori di Legnano, ha partecipato al pellegrinaggio di diversi giorni ai campi di sterminio nazisti, conclusosi a Mauthausen il 10 maggio scorso. E qui devo ringraziare l'Amministrazione comunale che ha partecipato col gonfalone della città ed un suo rappresentante, sostenendoci anche finanziariamente.

Tre pullman ( 1650 euro) delle terze medie legnanesi sono stati portati al sacrario della Resistenza di Fondotoce, lo stesso per altri studenti dei comuni di Magnago e Vanzaghello. A tutti è stata consegnata una colazione al sacco, offerta dalla Coop Alto Milanese e qui ringrazio sentitamente il presidente della Coop Gianluigi Crespi, qui presente e nostro associato. Per la prima volta abbiamo superato l'ambiente della scuola statale ed abbiamo parlato anche all'Istituto "Barbara Melzi" delle suore canossiane. E questo grazie a docenti sensibili all'interno di ogni istituto.

Il lavoro 2010 nei confronti della scuola è già iniziato con gli incontri alle elementari Carducci (dopo che l'anno scolastico 2009-10 era iniziato a ottobre alla Barbara Melzi e a dicembre all'IPSIA Bernocchi ). Gli impegni presi sono molti: i nostri partigiani, tanto motivati, preparati, pieni di entusiasmo e spirito di sacrificio ci vengono richiesti da più parti. Il gruppo scuola lavora non solo a Legnano, ma è attivo anche nei comuni di Castano Primo, Vanzaghello, Buscate, Magnago, Biate, San Giorgio, Busto Arsizio, Parabiago.

Vedete, come presidente ed in pieno convincimento, è bene sappiate che personalmente non ho alcun merito in tutto questo. E' facile per me fare il presidente di questa sezione con collaboratori di così alta preparazione, gran parte di questi avuti, posso dire "in eredità" dal mio predecessore ed amico Franco Landini. – Credo che questa mia precisazione sia giusta e doverosa.

- Tra le manifestazioni dello scorso anno, una ha avuto un carattere particolare. Abbiamo onorato il giovane legnanese Giuseppe Bollini, apprendista alla Tosi, partigiano, membro dell'Azione Cattolica di S. Magno, fucilato dalle brigate nere a Traffume a 23 anni. Con noi ha partecipato anche il prevosto di Legnano mons. Carlo Galli ed, a Traffume, abbiamo avuto un incontro con i partigiani dell' Alfredo di Dio, le autorità ed il clero locale.

- Quest'anno abbiamo iniziato con la tradizionale Befana ai bambini al cinema Ratti. Distribuite 350 calze ed eccezionale partecipazione di pubblico.

- Abbiamo affiancato la RSU della Franco Tosi per la tradizionale cerimonia in ricordo dei lavoratori deportati nei campi di sterminio.

- Già definito e pubblicizzato il programma per il "Giorno della Memoria" che prevede 4 manifestazioni pubbliche con spettacoli realizzati da studenti e docenti dell'ITIS Bernocchi, dell'istituto Canossiano "Barbara Melzi" e del Bonvesin della Riva. – Le manifestazioni godono del patrocinio dell'Amministrazione comunale. Per tutte queste manifestazioni esterne, per quelle che faremo per il 25 aprile e le altre date previste dal calendario nazionale, un grazie al prof. Giancarlo Restelli indispensabile organizzatore e apprezzato conferenziere.

- Con soddisfazione abbiamo visto a fine dello scorso anno nascere la nuova sezione Anpi di Vanzaghello che ora ha oltre 30 associati. La nostra sezione è stata e rimarrà a fianco di questi volenterosi compagni con loro collaborando qualora lo ritenessero opportuno.

- In aprile uscirà la monografia che ricorda la figura di Franco Landini, uomo di sindacato, di partito, consigliere comunale ed, infine indimenticato presidente dell'Anpi, che fino all'ultimo giorno della sua esistenza si è prodigato per la nostra sezione.

- Dal collega Saverio Clementi, che è stato direttore del settimanale cattolico "Luce" sino alla sua chiusura, mi è venuta richiesta affinché l'Anpi si faccia promotore in prima persona della realizzazione di una monografia sulla vita di don Mauro Bonzi. Il lavoro giornalistico di Clementi sarà completamente gratuito. Legnanese, don Bonzi fu direttore del collegio arcivescovile di Desio. Aiutò partigiani, antifascisti, ebrei, giovani di leva sbandati. Dopo una delazione, le brigate nere lo arrestarono, lo portarono al carcere di Monza, poi a quello di S. Vittore ed infine lo consegnarono alla Gestapo. Finì a Dachau dove lavorò, come spazzino, per confortare i detenuti. Dopo la liberazione ritornò a Legnano ma morì alcuni mesi dopo di tbc contratta a Dachau e per le privazioni ed i patimenti della detenzione. E' sepolto al cimitero di Legnano.

Come direttivo uscente, ancora non abbiamo preso in considerazione la proposta. Personalmente credo si debba accettarla, in quanto allargherebbe i nostri contatti in ambienti che in passato non avevamo mai considerato. Inoltre penso che il lavoro possa essere realizzato per noi a basso costo se non a costo zero in quanto ho già avuto accenno di contributo dall'Assessore Cozzi e dal vice presidente della Fondazione Ticino-Olona dott. Alberto Lazzarini. Sarà comunque il nuovo direttivo a decidere.

- Siamo stati contattati, tramite il sindaco Vitali, da una associazione di vecchi emigrati italiani di S. Louis California, in merito ad azioni partigiane nell'area legnanese. Qualcuno del loro club ha fatto la resistenza, altri hanno combattuto in Italia nell'esercito americano, altri hanno avuto parenti che combatterono nel sud d'Italia. Abbiamo loro inviato i nostri libri, fazzoletti dell'Anpi e distintivi. Ora ci hanno chiesto aiuto per avere qualcosa in inglese, poiché il loro italiano ormai è quasi dimenticato. Ci scrivono in inglese. Come sezione abbiamo considerato con molta simpatia questo loro interesse.

- E' giusto sappiate che nostra sezione ospita alla sera gratuitamente alcune associazioni e gruppi culturali che, non avendo sede, possono nel nostro ambiente svolgere i loro impegni.

Per finire, mi rivolgo a voi chiedendovi un contributo di suggerimenti, affinché la nostra sezione possa migliorare la sua attività nei vari campi in cui opera. Ringrazio il gruppo dirigente uscente, sempre attento e pronto a sacrificarsi per ogni necessità della sezione. Sono orgoglioso di aver potuto lavorare con loro.

L'augurio che ripeto ogni anno, è che l'Anpi mantenga integra la sua natura di Associazione della Resistenza, fedele ai principi ed ai valori associativi che ci sono propri, politicamente impegnata a tenere viva la memoria della Resistenza ed a fare dei suoi valori un motivo permanente di confronto con la società e le istituzioni.